

La Philip C. Jessup International Moot Court Competition è la più grande e più prestigiosa competizione di diritto internazionale pubblico a cui partecipano più di 700 università da tutto il mondo. Si tratta di una simulazione processuale in lingua inglese davanti alla Corte Internazionale di Giustizia con un caso che tocca gli argomenti più sensibili ed attuali del diritto internazionale. Attualmente alla sua cinquantaquattresima edizione, il “Jessup” coinvolge un’ampia comunità di esperti e studenti di diritto internazionale, che si riuniscono per condividere le proprie esperienze e conoscenze, anche al di là della mera competizione.

Il caso dell’edizione dell’anno 2021 ha riguardato tematiche oltremodo attuali e complesse, quali la tutela dei diritti umani durante una pandemia, la legittimità della concessione di asili diplomatici per ragioni umanitarie e le violazioni del diritto internazionale causate dall’abbattimento di un aereo.

Per noi rappresentanti dell’Università Bicocca alla competizione 2021, è stata certamente una sfida approcciare tali argomenti, ma allo stesso tempo ci è stata data la possibilità di approfondire le nostre conoscenze al di là di un’impostazione prettamente accademica. Come squadra, abbiamo lavorato ogni giorno non solo facendo team-building, ma anche condividendo pensieri e riflessioni nell’ottica di un lavoro veramente collettivo. Nonostante la difficoltà di vivere un’esperienza del genere da remoto (a causa delle restrizioni dovute all’epidemia di Covid-19), siamo comunque riusciti a sentirci parte di un gruppo di persone affiatate che si sono dedicate anima e corpo a questa competizione. Inoltre, non possiamo che essere estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti! La nostra Università si è distinta a livello internazionale, posizionandosi 234esima su oltre 600 squadre! Inoltre, i nostri scritti sono arrivati 183esimi. Abbiamo anche raggiunto splendidi risultati individuali: in particolare, Sally Bertone è stata la miglior dodicesima “oralist” di tutta la competizione (con ben 1879 ragazzi in gara).

Al di là dei risultati, le competenze che abbiamo acquisito toccano gli ambiti più svariati: si va dalla ricerca giuridica alla stesura di memorie difensive redatte in lingua inglese, all’esposizione argomentativa di quanto appreso, fino all’acquisizione di vere e proprie tecniche di “legal advocacy”. Inoltre, la costante interazione con il dipartimento della nostra Università ci ha permesso di “toccare con mano” la dinamica e stimolante realtà del mondo della ricerca accademica.

In qualità di ex-competitor, non possiamo che consigliare il “Jessup” a chiunque voglia mettersi alla prova in un’esperienza altamente formativa, nella quale potersi cimentare in compiti e ruoli del tutto nuovi e stimolanti. Le capacità che si possono acquisire non solo arricchiscono il proprio curriculum accademico, ma si rivelano anche estremamente utili per poter affrontare con maggiore consapevolezza la rimanente esperienza universitaria e, soprattutto, il delicato periodo di ingresso nel mondo del lavoro. Infine, dal punto di vista della crescita personale, ciascuno di noi ha tratto da questa esperienza un fondamentale accrescimento delle proprie conoscenze, ma anche un notevole miglioramento nella gestione delle proprie insicurezze e punti deboli.

Speriamo che la famiglia Jessup Bicocca possa diventare sempre più grande e affiatata affinché il progetto continui a vivere, offrendo un’opportunità di crescita a un numero sempre maggiore di studenti della nostra Università.

Alessia Comi
Giorgia Mangone
Giulio Civitareale
Sally Bertone
Thea Tortorella